

COMUNICAZIONE AL MISE PER I CREDITI IMPOSTA DEL PIANO TRANSIZIONE 4.0

Con tre distinti Decreti Direttoriali firmati lo scorso 6 ottobre il **Mise ha stabilito e pubblicato modelli, contenuti, modalità e termini di invio delle comunicazioni previste dalle rispettive discipline dei crediti d'imposta appartenenti al Piano Transizione 4.0.**

La comunicazione al Mise è un adempimento da effettuarsi in relazione alle seguenti misure agevolative:

- **credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0**, di cui ai commi 189 e 190 dell'art. 1, legge n. 160/2019 e di cui ai commi 1056, 1057 e 1058 dell'art. 1, legge n. 178/2020;
- **credito d'imposta R&S e I&D**, di cui ai commi 200, 201, 202 e 203 dell'art. 1 legge n. 160/2019 e ss.mm.ii.;
- **credito d'imposta Formazione 4.0**, di cui ai commi 46-56 dell'art. 1, legge n. 205/2017 e ss.mm.ii.

Restano pertanto esclusi dalla comunicazione gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, ordinari, ovvero non inclusi negli allegati A e B annessi alla legge n. 232/2016.

I decreti sono diversi per ogni agevolazione e stabiliscono che **in caso di mancato invio del modello al Mise non vi sono conseguenze**: infatti l'inadempimento non comporta la disapplicazione o la revoca dell'agevolazione, non determina effetti in sede di controllo dell'Amministrazione finanziaria e i dati e le informazioni indicati sono acquisiti solo a fini di monitoraggio dell'andamento, diffusione ed efficacia delle misure del Piano Transizione 4.0.

Per il credito d'imposta per investimenti beni strumentali 4.0, il modello di comunicazione richiede separata esposizione dei seguenti investimenti:

- **sezione A** – investimenti in beni strumentali materiali di cui all'allegato A, legge n. 232/2016 - con puntuale classificazione all'interno dei tre gruppi dell'allegato A alla legge n. 232/2016, con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese;
- **sezione B** – investimenti in beni strumentali immateriali di cui all'allegato B, legge n. 232/2016 - con puntuale classificazione all'interno dell'allegato B della legge n. 232/2016 con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Nel frontespizio sono richiesti i dati anagrafici, le informazioni sull'appartenenza ad un gruppo, le indicazioni circa la fruizione in periodi d'imposta precedenti dell'iper ammortamento, circa l'impiego di *innovation manager* con fruizione del relativo voucher. Vengono poi richiesti dati sul progetto d'investimento, se afferente a un nuovo stabilimento, al rinnovamento di uno stabilimento esistente o entrambi, l'individuazione delle tecnologie abilitanti 4.0 a cui si ricollegano gli investimenti effettuati.

Il modello deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite PEC all'indirizzo benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base alla disciplina applicabile:

- investimenti ricadenti sotto la legge n. 160/2019 entro il **31 dicembre 2021**;
- investimenti ricadenti sotto la legge n. 178/2020 entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa ad ogni periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti, dunque per gli investimenti effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2020 entro il prossimo **30 novembre 2021**.

Il modello deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite PEC all'indirizzo formazione4.0@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ammissibili:

- investimenti effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 (per la generalità dell'impresa 2020) entro il **31 dicembre 2021**;
- investimenti effettuati nei periodi d'imposta successivi entro la data di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi.